



ECHI DA VICINO



A cura di ((sintinsi)) Meccanismi di ritorno



CHI SIAMO

Francesco Bernabei

Il movimento **SINTINSI** nasce nel 2006 da un gruppo locale di creativi che elaborano un piano di sviluppo socio-economico su invito dell'associazione **MODIDI** di Udine e a partire dall'esperienza, rilevante in materia, di **ITALIA IN PERSONA** di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto di Biella.

La creatività espressa da **SINTINSI** è un derivato di molte competenze che trovano il loro valore aggiunto nella interdisciplinarietà, nella capacità di cogliere le potenzialità del territorio e nel saperle proiettare nel futuro e non solo: lo scopo del movimento è quello di richiamare sul territorio d'origine idee, proposte, progetti dei friulani all'estero, visti come importanti inviati speciali in grado di costruire relazioni, momenti di aggregazione, cultura, economia e tanto altro.

Le esperienze fatte in tutto il mondo ritornano quindi in Friuli ad intrecciare un arazzo unico non solo per la piccola patria ma per tutto il Paese e **SINTINSI** rappresenta il meccanismo di ritorno, il mezzo che consente questa fusione culturale.

TORNANO, E ANCHE IN TANTI!

Ronchi dei Legionari. 19 nuovi collegamenti per il nostro aeroporto internazionale.

Matteo Ferrario

Non aspettavamo altro che l'occasione giusta per parlarne, perché è innegabile che da qualche tempo ormai c'è qualcosa di nuovo nell'aria del Friuli.

E quale migliore occasione dell'inaugurazione che il prossimo venerdì 25 maggio 2011 aprirà 19 nuove rotte aeree che collegheranno il Friuli al mondo a prezzi veramente competitivi?

L'elenco è lungo e per non perdersi è utile far subito ordine: l'offerta del Ronchi si distribuirà su due terminali. Il terminal A servirà i charter europei che, a cifre comprese tra i 79 e 312 euro, vi porteranno in Germania (Monaco e Colonia), Francia (Lione), Regno Unito (Glasgow) e Belgio (Bruxelles). Ma la novità più importante riguarda le offerte bisettimanali di voli internazionali. L'appena terminato Terminal B si prepara ad accogliere i viaggiatori per/da Canada (Ottawa), Stati Uniti (Washington e Chicago), Australia (Melbourne e Sidney). L'offerta più ricca è tuttavia per i collegamenti con il Sud America: Venezuela (Caracas), Argentina (Buenos Aires e Cordoba), San Paolo in Brasile e Santiago del Cile. Non si tratta di un caso fortuito, ma di una precisa risposta di mercato ai crescenti flussi di friulani emigrati in America Latina che per ragioni familiari, d'affari e o per i sempre più numerosi scambi culturali promossi dalla Regione, hanno negli ultimi anni intensificato i loro spostamenti tra i due continenti. Dietro a questo inaspettato fenomeno va riconosciuto il ruolo di amministrazioni e università che, fiutata la voglia dei friulani di riacciare contatti con i loro compatrioti nel mondo, hanno saputo costruire reti e sistemi, sempre privilegiando scelte culturali di eccellente qualità, ma senza dimenticare il calore del fogolar furlan. E non va nemmeno dimenticato l'impegno dell'ormai affermato movimento **sintinsi** che, in pochi anni, ha fatto del motto "meccanismi di ritorno" un efficace contenitore di cultura e business.

AZIONE DI PACE A GORIZIA

Francesco Bernabei

Il movimento **sintinsi** ha invitato i vecchi reduci del Friuli, della Slovenia, dell'Austria, della Germania, della Serbia, della Croazia ad un'azione simbolica di pace a Gorizia. Martedì 11 settembre, Gorizia è stata invasa da un esercito di reduci delle guerre, tra cui anche due ultracentenari ragazzi del '99, che si sono abbracciati ed hanno intonato la canzone "La guerra è finita, costruiamo la pace" del friulano Tonon. La cerimonia è stata molto sentita ed è stato particolarmente commovente il momento in cui i vecchi hanno messo all'asta i loro cimeli di guerra, medaglie, armi, uniformi per creare un fondo per la pace.

Le nostre generazioni hanno sbagliato tutto - dice un reduce serbo -. Avevamo puntato tutto sulla conquista a qualunque costo, ma abbiamo imparato duramente che dalla guerra non si torna perché se sei vivo, ti ricorderai sempre di quello che hai visto e hai dovuto fare. Spero che i giovani di tutti i paesi imparino a parlarsi e a condividere...



APRE LA FRIUL GLOCAL BANK

Francesco Bernabei

A cinque anni dall'apertura di Friul Glocal Finance, il consiglio di amministrazione della finanziaria ha votato all'unanimità la trasformazione in banca. La decisione – spiega l'amministratore delegato, Diego Furlan – è stata presa in seguito al successo delle iniziative imprenditoriali del progetto "Idee dall'estero" del movimento Sintinsi: la rete dei rapporti del movimento ha consentito di presentare nei cinque anni appena trascorsi 103 progetti commerciali di cui 97 sono andati a buon fine e hanno prodotto dei buoni margini. Ci siamo resi conto che volevamo fare qualcosa di più per il locale e così abbiamo immaginato dei prodotti bancari che potevano fare la differenza per lo sviluppo locale. Intendiamo infatti proporre i prodotti: Mutuo Precario, un mutuo prima casa solo per chi non ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato con la formula "paga quando



puoi", Glocal Account, un conto zero spese per le rimesse dei soldi all'estero e dall'estero in cui non ci sono commissioni, il fondo Friul-Sviluppo che eroga credito dividendo il rischio d'impresa in due, una parte sulla Banca ed una parte sull'imprenditore.

Siamo all'inizio di un nuovo modo di fare banca che confidiamo possa influenzare anche il Paese.

LA SEDIA MULTIMEDIALE SBARCA IN EUROPA

Tommaso Passoni

Nasce dalla collaborazione tra il distretto della sedia di Manzano e la società statunitense U.S.A. Sound System la prima sedia multimediale. La commistione tra tecnologia friulana ed americana ha infatti prodotto tale "sedia" che si appresta ad entrare anche nel mercato europeo dopo aver sfondato in quello americano ed asiatico (particolarmente in Giappone). Si tratta di una

sedia, nata da uno studio di ergonomia, adatta al lavoro, ma non solo, legata specialmente all'utilizzo del computer e a strumenti multimediali. La conformazione anatomica di tale sedia consente infatti la miglior "seduta" ed al contempo ampia mobilità per colui che decide di usare tale prodotto. Uno speciale supporto consente di installare velocemente e di collegare all'impianto presente all'interno della sedia qualsiasi tipo di computer portatile creando immediatamente una connessione internet grazie al modem incorporato collegabile ad un telefonino o ad un telefono fisso. Già presente in dotazione mouse e supporto rigido estraibile dal bracciolo della sedia per un migliore e più facile utilizzo del computer. Da sottolineare inoltre come, grazie all'avanzata tecnologia fornita dall'azienda U.S.A. Sound System (società con sede a New York fondata da William Fasan, figlio di emigrante friulano nel nuovo mondo) tale oggetto possa diventare postazione musicale grazie alle 4 casse incorporate sia nello schienale che negli stessi braccioli per otte-



tere un completo effetto avvolgente del suono emesso da tale impianto. Doppia funzionalità dunque, sia da lavoro che svago per questo prodotto che rilancia il marchio del distretto della sedia in tutto il mondo come sinonimo di qualità, ricerca e tecnologia. Importante ricordare come tale collaborazione tra marchio friulano e statunitense sia nata grazie al movimento di scambio e integrazione culturale **sintinsi** promosso dall'associazione MODIDI in collaborazione con il progetto "Italia in persona" nato 6 anni fa ed ora più che mai attivo sul nostro territorio. Tale movimento ha infatti permesso il contatto tra le due realtà produttrici del oggetto sopra citato grazie alla rete di contatti creata in questi anni tra realtà economiche friulane e realtà economiche estere legate comunque in vari modi alla friulanità.

LA PRIMA SEDIA "DELLA BANANA"!

Tommaso Passoni

È stata presentata, direttamente dal Brasile, al salone del mobile di Milano 2011, svoltosi la scorsa settimana presso il complesso fiera, la prima sedia composta interamente da elementi tratti dalla sola pianta della banana: il banano!

Il modello di questa sedia, seppur con rivisitazioni in chiave moderna, vuole riprendere la classica sedia manzanese con telaio interamente in fibra e sedile impagliato; in questo caso il materiale per l'intelaiatura è esclusivamente in fibra di banano mentre le fronde appositamente lavorate hanno permesso di creare il sedile impagliato.

La sedia "della banana" nasce dall'idea di un emigrante friulano nato nel manzanese, Giovanni Berton, che ha voluto esportare le proprie conoscenze, legate al paese natio, nel paese ospitante creando una scuola professionale per giovani ragazzi aspiranti falegnami.



Tale progetto ha trovato però concretezza e visibilità grazie alla collaborazione tra il centro di formazione professionale di San Giovanni al Natisone e quello brasiliano, con sede a Campinas (circa 1500 km a nord-ovest di San Paolo) nell'ambito di un progetto più ampio organizzato dal movimento "sintinsi" di Udine e dall'associazione MODIDI con sede sempre a Udine.

Tale programma ha infatti messo in contatto vari enti dislocati su un panorama internazionale legati in qualche modo al distretto della sedia di Manzano fornendo a realtà simili tra loro un canale comunicativo di scambio e collaborazione. Il movimento **sintinsi** organizzerà inoltre, grazie a delle borse di studio fornite da aziende presenti nel distretto della sedia, degli scambi culturali tra gli studenti iscritti presso le due scuole professionali consentendo in questo modo un maggior e ancora più efficace scambio di idee, impressioni, tecniche, cultura.

UDINE: CAPITALE SPERIMENTALE DELL'ARTE

Giulio Baistrocchi

La capitale friulana sta rivaleggiando con la capitale della Catalogna come motore di eventi culturali. Un'arte e una cultura voluta dal popolo e non imposta dai politici locali, da Roma o dalle multinazionali della cultura. La movida friulana nasce dalla solidità di una cultura seria senza eccessi, dove l'autonomismo non è un valore in se stesso, ma un modello da imitare che attrae cervelli, finanziamenti da tutto il mondo.

Gli anni successivi al terremoto furono effervescenti, con nascita di locali e di una mentalità godereccia estranea a una cultura della fatica. Poi vennero gli anni di assestamento, della diffusione e istituzionalizzazione della cultura e della lingua friulana. La vera spinta culturale in realtà è popolare e la ormai nota kermesse gastronomica Friuli Doc, nasce come una sagra che acquista tanta fama da diventare un happening tra la degustazione e fenomeno di cultura



pop friulana. Con questo stesso spirito popolare sono stati accolti il Far East Film Festival, e il premio Terzani che viene letteralmente affollato da friulani e attira persone da fuori.

Questa volontà di massa di stare assieme non è tipica della mentalità friulana amante del fogolar, focolare. Non a caso le associazioni di friulani all'estero si chiamano fogolar furlan nate spontaneamente ma per molto tempo rimaste scoordinate, fino a che Sintinsi non si propose di collegarle per fare entrare il mondo visto e vissuto dai friulani all'estero. Allo stesso tempo furono in grado di portare cultura friulana all'estero. **Sintinsi** ha voluto trasformare delle associazioni potenti ma scoordinate in un'alternativa all'istituto italiano di cultura istituzione in grave crisi. Il Fogolar furlan come prima esperienza in collaborazione con **sintinsi** è stata "Colore in città", una mostra di pittura che si svolge nei negozi di tutta la città per renderla colorata, invece che grigia, grazie a pittori e scultori, sconosciuti, provenienti da tutto il mondo, ma lontani dalle mode e dal business della cul-

tura. La quinta edizione appena trascorsa continua a essere un successo, i friulani sono entusiasti che il colore invada la città con un'arte che non sia così concettuale da essere fruibile soltanto da élite, come per altro lo sono anche per il calore della nuova Udine piena di attività culturali coordinate da **sintinsi** per rendere la città accogliente e vera capitale di un Friuli pieno di opportunità.

RICETTE DAL MONDO

Manuela Daniel

La rete dei friulani nel mondo, trova il suo senso e il suo vero interesse nell'interazione diretta tra i friulani nord e sudamericani, australiani, canadesi ecc... e il Friuli: essere friulani nel mondo permette di sviluppare contatti e relazioni proficui. Il movimento **sintinsi - meccanismi di ritorno** coniugando la cucina tipica friulana con la necessità di una modernizzazione dell'organizzazione dei fogolars furlan,



spina dorsale del sistema dei friulani nel mondo, crea un blog, una rete di comunicazione dove ciascuno vi scrive, in tempo reale, i propri ricordi e riflessioni. In questo luogo cibernetico è possibile conoscere le varianti alle ricette più tipiche quando i sapori di terre lontane sposano la tradizione friulana, come il frico con pomodori e fagioli e i "cialzons di Artu", fatti con una sfoglia di farina, acqua e sale e riempiti con un composto di patate lesse, mele e pere tritate, biscotti sbriciolati, prezzemolo, menta, melissa, basilico, maggiorana, uva passa, ricotta affumicata, cioccolato fondente, marmellata di prugne, zucchero e cannella; questi cialzons vanno serviti con abbondante burro fuso insieme a cannella in polvere, zucchero e abbondante ricotta affumicata grattugiata.

Le origini di quest'insieme che vede accostare le erbe aromatiche, la marmellata e la ricotta affumicata è certamente di tradizione in parte orientale e in parte austriaca, quella che più è presente nella cucina friulana.

Dalla nascita del blog, nel 2006, l'inten-

so scambio di informazioni tra le realtà territoriali dei friulani all'estero, la quantità di ricette e di racconti legati all'origine dei piatti, hanno portato alla pubblicazione di un volume "Cusinâ in famee", in cui troviamo antiche ricette come quella dei pistùm: gnocchi dolci di pane con zucchero, burro, pinoli, uvetta e cedro. Eredi dei maccheroni medievali, erano un dessert per le grandi occasioni, serviti solo a Pasqua o nei banchetti nuziali. Il blog ha messo in contatto, mantenendo vivi i rapporti e le tradizioni, un alto numero di friulani all'estero e loro discendenti con la terra d'origine riunendoli attorno ad un fogolar virtuale per riscoprire il tempo per cucinare, per narrare le origini di piatti e tradizioni, sentire l'appartenenza alla famee in modo globale.

Ti incoraggiamo caldamente ad invitare tutti i tuoi parenti o le persone di origine friulana ad iscriversi, vogliamo replicare il successo con una nuova pubblicazione.



IL CANADA CI RIPENSA: FINALMENTE ABOLITA LA CACCIA ALLE FOCHE

Emanuela Biancuzzi

Decisivo contributo del movimento animalista canadese, capitanato da Manuel Stefanutti, che da cinque anni sta conducendo una battaglia contro la caccia alle foche grazie anche al sostegno divulgativo e al supporto di opinione dei giovani friulani canadesi e statunitensi. Il movimento nato nel 2007 ha coinvolto i paesi americani e della UE attraverso la rete dell'Ente Friuli nel Mondo. Per festeggiare l'importante traguardo raggiunto Animali Di Città ha organizzato in collaborazione con il **Gruppo Sintinsi** il primo VEG-Festival Animalista *Wolphy's Wonderful World* che si terrà durante il mese di luglio nel Parco delle Prealpi Carniche con proiezioni, seminari di ricerca e, naturalmente, raffinatissimo cibo vegetariano.



ECHI DI RITORNO 3° FESTIVAL della LETTERATURA ORALE

Organizzato da
SINTINSI - MECCANISMI DI RITORNO

 Eleonora Gregorat

La giornata finale di "Conta e Racconta" 3° Festival della Letteratura Orale di Udine si è svolta ieri nell'Aula Magna dell'Accademia delle Voci in Via Volturmo (locali ex macello) trasformata per l'occasione in un variopinto accampamento animato di suoni e colori e da un folto pubblico itinerante, straordinariamente eterogeneo per età e varietà d'interessi. Dopo la Maratona dei Racconti il momento finale è arrivato alle 2.00 del mattino con l'intervento dell'artista E.B. che ha presentato la sua installazione video con una sintesi della registrazione del Festival. Sono stati così rievocati i momenti più emozionanti dell'edizione di quest'anno. Nonostante l'ora notturna quasi tutti i protagonisti erano presenti, tra cui le "star" di questa edizione, i vincitori del Premio dei Pubblici. Sono stati così salutati dagli applausi: Romano Cantarutti, l'ottantenne di Toronto, che ha divertito tutti con il suo racconto dei primi faticosi anni dell'emigrazione in Canada del '48, narrato con una verve degna di un comico di professione, accompagnato dal nipote Rudolph Cantarutti, ricercatore presso il M.I.T.

Isabella Solari di Adelaide che, grazie al suo viaggio in Italia organizzato dal Festival ha incontrato l'unica parente rimasta del ramo italiano della sua famiglia a cui, più tardi possibile, probabil-

mente finirà il suo patrimonio... veramente degno di interesse.

Said Akel il poeta siriano che ha condotto il Laboratorio di Prosodia presso l'Università di Udine, le cui improvvisazioni poetiche hanno incantato il pubblico dei Colonos di Villacaccia la prima notte del Festival con l'accompagnamento dell'Orchestra Sinfonica di Trieste.

Elena Giusti di S. Casciano Valdipesa che ha portato la sua incredibile testimonianza di rinascita dopo il trapianto di una parte del cervello. Il video mostrava Elena mentre parlava nel suo modo particolarissimo e sembrava perfettamente a suo agio, spiritosamente, durante le sessioni del Laboratorio di Letteratura Hypno - Cibernetica frequentato da ragazzi friulani, immigrati e stranieri.

Anche gli altri laboratori di narrazione radiofonica dedicati ai figli adolescenti degli emigrati friulani all'estero erano rappresentati sul palco dell'Accademia delle Voci dai conduttori di Radio Onde Furlane che ha curato anche quest'anno, egregiamente, il lavoro di questa sezione del Festival.

Presenti anche tutti gli autori della Scuola del Romanzo Pordenonese, nata da Pordenonelegge.it, della Scuola Triestina diretta da Pino Rovedo e del Congresso Permanente di Poesia di Monfalcone, con il suo direttore, Lello Voce, curatore del festival Absolute Poetry, che hanno dato vita alla sezione Racconto a due Voci.

Si sono viste le immagini dell'incontro più appassionante di questa edizione: quello tra Mauro Covacich e Mauro Corona, che è stato il momento assolutamente più teatrale di tutto il festival. La rissa finale con lo svelamento della gag da TV spazzatura inventata dai due, ha rinnovato le risate del pubblico presente alla proiezione.

A rappresentare il laboratorio di Meditazione Con Parole e Musica organizzata dal Circolo Terzani di Udine, il Maestro Alberto Chicayban, musicoterapeuta di nazionalità brasiliana. La scelta di Sauris per la versione residenziale di questo laboratorio ha ottenuto una entusiastica approvazione dai partecipanti.

Llu Sicilia, galiziana, l'autrice del best seller italo - spagnolo Marginal, ospite della

sezione Racconti Nella Rete, testimone della letteratura orale delle nuove tecnologie qual è la Letteratura Skype, la nuova forma espressiva nata dall'esperienza dei blogger di Holdenlab'95, è stata intervistata dalla Rai, e ha elogiato l'organizzazione di questo che considera di uno dei più originali festival europei.

Il Festival, dunque, è arrivato alla terza edizione accompagnato da un successo che sembra aumentare di anno in anno. Fin dalla prima edizione è stato organizzato dal Movimento Sintinsi - Meccanismi di Ritorno - nato dalla collaborazione di alcuni artisti, creativi e operatori della comunicazione regionali e la Fondazione Pistoletto Cittàdellarte.

Il festival è decollato grazie ai finanziamenti U.E. del Quadro Otto - promozione culture della nuova socialità - 2007/8 ottenuti per la realizzazione di un progetto che più di tutti gli altri ha saputo interpretare l'aspirazione ad una identità multinazionale di questa regione mediante la creazione di una rete di comunicazione permanente con gli emigranti friulani e la loro discendenza all'estero.

La rete mondiale dell'Ente Friuli nel Mondo è l'altro motore della manifestazione, un sostegno indispensabile per la riscoperta di un discorso di comunità friulana "allargata".

L'ammodernamento della struttura dell'Ente, dovuto grazie alla necessità di organizzare il Festival della Letteratura Orale di Udine, ha avuto una notevole, positiva influenza sull'economia regionale provocando un proficuo moltiplicarsi di contatti e sinergie.

Il racconto orale è stata una scelta culturale particolarmente indovinata. Profondamente legato alla tradizione friulana rappresenta quel simbolo forte di socialità che ha un posto insostituibile nell'evoluzione della psicologia collettiva di tutti i popoli.



Si ringrazia per la collaborazione al progetto SINTINSI:

Marcello Arosio, Giulio Baistrocchi, Francesco Bernabei, Emanuela Biancuzzi, Manuela Daniel, Matteo Ferrario, Loredana Gattesco, Concetta Giannangeli, Eleonora Gregorat, Laure Keyrouz, Tommaso Passoni, Massimo Plaino, Margarita Vazquez Ponte.

modidi...



 areaodeon ((sintinsi))



Italia in persona